

**Proponente****Ecolfer S.r.l.**

Servizi Ecologici

**Sede legale**

Via Lino Zecchetto, 29/31

30020 Santo Stino di Livenza - Loc. La Salute di Livenza (VE)

**Ubicazione impianto**

Via Lino Zecchetto, 6/8 - 30020 - La Salute di Livenza (VE)

Censuario di Santo Stino di Livenza, Foglio 39, Mappali 192-242

**Progetto**

**ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO  
RIFIUTI OPERANTI IN REGIME DI PROCEDURA  
ORDINARIA EX ART. 208 DLGS 152/2006**

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA  
ex Art. 19 D.LGS. 152/2006**

**Elaborato****RELAZIONE INTEGRATIVA****Redattore****Proponente****Studio Tecnico Arch. Matteo DIANESE**

P.za Rizzo, 51/1 - 30027 San Donà di Piave (VE) - Tel 0421222553 Fax 04211880213 Web: [www.studiodianese.it](http://www.studiodianese.it)  
E-Mail: [m.dianese@studiodianese.it](mailto:m.dianese@studiodianese.it) - E-Mail certificata: [m.dianese@pec.it](mailto:m.dianese@pec.it) - Account Skype: mdianese

Pratica Prot. N. 005.18-001.An

Revisione N. Rev.0 - Ottobre 2018

Nome file Progetto v1.1.dwg

## INDICE GENERALE



<b>NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI.....</b>	<b>3</b>
<b>1. DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'ELABORATO .....</b>	<b>4</b>
1.1. Nota introduttiva .....	4
1.2. Contenuti della documentazione tecnica allegata .....	5
<b>2. EMISSIONI IN ATMOSFERA .....</b>	<b>6</b>
2.1. Premessa.....	6
2.2. Conclusioni .....	7
<b>3. PERCORSI DEI MEZZI IN ENTRATA E USCITA NONCHÉ INTERNI.....</b>	<b>8</b>
3.1. Premessa.....	8
3.2. Conclusioni .....	8
<b>4. IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO .....</b>	<b>9</b>
4.1. Premessa.....	9
4.2. Conclusioni .....	10
<b>5. EMISSIONI ACUSTICHE .....</b>	<b>11</b>
5.1. Premessa.....	11
5.2. Conclusioni .....	11
<b>6. VIBRAZIONI.....</b>	<b>12</b>
6.1. Premessa.....	12
6.2. Conclusioni .....	12
<b>7. INQUINAMENTO LUMINOSO.....</b>	<b>13</b>
7.1. Premessa.....	13
7.2. Conclusioni .....	13
<b>8. FABBISOGNO ENERGETICO.....</b>	<b>14</b>
8.1. Premessa.....	14
8.2. Conclusioni .....	14

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Schema di flusso a blocchi del sistema di depurazione .....	10
--	----

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Consumi energetici anno 2017.....	14
---	----

 <p>SOGGETTO PROPONENTE <b>ECOLFER S.R.L.</b> SERVIZI ECOLOGICI</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p><b>ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO RIFIUTI OPERANTI EX ART. 208 DLGS 152/06</b></p>	<p>REDATTORE <b>ARCHITETTO MATTEO DIANESE</b></p> 
--	--	---

## NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI

<p>Regione <b>VENETO</b> Città Metrop. <b>VENEZIA</b> Comune <b>SANTO STINO DI LIVENZA</b></p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p><b>RELAZIONE INTEGRATIVA</b></p> <p>NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI</p>	<p>DATA <b>10-2018</b> REVISIONE <b>0</b> PAGINA <b>3 DI 14</b></p>
--	--	---

**ARCH. MATTEO DIANESE** - P.ZZA A. RIZZO 51/1 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - TEL 0421 222553 - FAX 0421 1880213 - E-MAIL m.dianese@studiodianese.it

## 1. DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'ELABORATO

### 1.1. NOTA INTRODUTTIVA

#### 1.1.1. Premessa amministrativa

Con Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018, il Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Venezia ha inviato una richiesta di integrazione atti relativamente alla Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale presentata dalla ECOLFER S.r.l. (di seguito Proponente) ai sensi dell'art. 19 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per l'accorpamento di due impianti di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di San Stino di Livenza.

Nella Nota si osserva in particolare che *"in ragione della frammentarietà della documentazione progettuale relativa ai due impianti ai civici 6 e 8, ... risulta necessario venga descritto in modo organico e cumulativo lo stato attuale dei presidi ambientali in particolare per quanto concerne emissioni in atmosfera e scarichi idrici"*.

Nelle pagine seguenti (e negli elaborati allegati alla presente relazione) verranno sinteticamente descritti e riepilogati i differenti presidi ambientali anche in riferimento alle specifiche procedura autorizzative cui gli stessi sono stati sottoposti negli anni passati. Si ritiene infatti che i diversi procedimenti amministrativi conclusi con esito positivo possano dimostrare (insieme alle analisi di controllo periodiche che dimostrano la validità ed adeguatezza delle attrezzature installate) l'assoluta coerenza della documentazione progettuale presentata nel corso del tempo.

Appare infine opportuno ricordare come entrambi gli insediamenti, in sede di approvazione di interventi di modifiche sostanziali, sono già stati precedentemente valutati come non assoggettabili a VIA a seguito dell'espletamento della procedura di cui all'art. 20 (ora 19) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I relativi provvedimenti di non assoggettabilità sono di seguito elencati:



- unità locale in Santo Stino di Livenza – Via Lino Zacchetto n. 8 - Determinazione N. 4229/2013 – Prot. N. 111033 del 23/12/2013;
- impianto ubicato in Santo Stino di Livenza – Via Lino Zacchetto n. 6 - Determinazione N. 1242/2015 – Prot. N. 36521 del 29/04/2015 (procedura espletata dalla Società Kada S.r.l. già conduttrice dell'impianto).

Nulla cambia rispetto a quanto già sottoposto Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per i due distinti impianti ai civici 6 e 8 (ad eccezione dell'apertura di un varco sulla recinzione perimetrale tra i due insediamenti).

#### 1.1.2. Premessa metodologica

La presente relazione integrativa è stata concepita come un documento che raccoglie ed illustra tutti i contributi specialistici che, sia in epoca recente che negli anni trascorsi, sono stati allegati alle diverse istanze di autorizzazione e trasformazione degli impianti ai civici 6 e 8. L'obiettivo finale è quello di fornire, nonostante i singoli documenti fossero concepiti e riferiti ad un singolo impianto, una visione complessiva dei presidi ambientali e dei possibili impatti generati dai due insediamenti nella nuova configurazione.

Si ritiene utile sottolineare che le modifiche conseguenti all'accorpamento dei due impianti sono di fatto limitate alla creazione di un varco nella recinzione perimetrale che divide i due impianti; per tale motivo tutti i presidi ambientali presenti non necessitano di interventi di

 <b>SOGGETTO PROPONENTE</b> <b>ECOLFER S.R.L.</b> SERVIZI ECOLOGICI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO</b> <b>RIFIUTI OPERANTI EX ART. 208 DLGS 152/06</b>	REDATTORE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
--	---	---

adeguamento e mantengono una loro autonomia operativa pur garantendo un'adeguata protezione delle diverse matrici ambientali anche in rapporto all'esercizio delle attività dei due impianti accorpati.

I diversi presidi vengono analizzati e descritti con il seguente ordine:

- emissioni in atmosfera;
- percorsi dei mezzi in entrata e uscita nonché interni;
- impatti sull'ambiente idrico;
- emissioni acustiche;
- vibrazioni;
- inquinamento luminoso;
- fabbisogno energetico.

## 1.2. CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA

Come in seguito descritto, tutta la documentazione tecnica richiesta è composta di elaborati appartenenti a due distinte categorie:

- elaborati di nuova redazione utili ad approfondire alcune questioni di tipo tecnico la cui trattazione non è stata ritenuta esaustiva;
- elaborati già agli atti del Servizio Politiche ambientali della Città Metropolitana che sono stati depositati negli anni al fine di legittimare l'operatività dei due diversi impianti e che hanno costituiscono un adeguato presupposto al completamento dei procedimenti di valutazione tecnica dei diversi presidi ambientali presenti.

Regione <b>VENETO</b> Città Metrop. <b>VENEZIA</b> Comune <b>SANTO STINO DI LIVENZA</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>RELAZIONE INTEGRATIVA</b> NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI	DATA <b>10-2018</b> REVISIONE <b>0</b> PAGINA <b>5 DI 14</b>
---	---	--

**ARCH. MATTEO DIANESE** – P.ZZA A. RIZZO 51/1 – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – E-MAIL m.dianese@studiodianese.it

## 2. EMISSIONI IN ATMOSFERA



### 2.1. PREMESSA

Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018, in riferimento all'impianto di aspirazione delle emissioni prodotte all'interno del fabbricato del civico n 8, si richiedono *"al fine di comprendere le metodiche applicate per la gestione delle emissioni prodotte degli impianti di trattamento dei rifiuti ... chiarimenti mediante:*

- a) *adeguata rappresentazione grafica delle linee di aspirazione dei flussi aerodispersi derivanti sia dagli impianti trattamento rifiuti sia dalle cabine di cernita, con indicazione dei punti di aspirazione e il diametro delle tubazioni. Negli elaborati grafici dovranno essere riportate le informazioni utilizzate per il dimensionamento delle linee e dei sistemi di abbattimento, quali ad esempio numeri di ricambi d'aria previsti nei locali, volumetrie e portate nei punti di aspirazione;*
- b) *chiarimenti sulle caratteristiche dimensionali e tecnologiche degli impianti di trattamento aeriformi in funzione degli inquinanti da abbattere nel rispetto dei limiti di emissione attesi;*
- c) *indicazione degli stoccaggi di rifiuti posti all'aperto in assenza di copertura che possono generare dispersione di polveri per effetto eolico;*
- d) *chiarimenti sui sistemi previsti per il contenimento delle emissioni polverose eventualmente prodotte dai punti di carico/scarico dei rifiuti collocati in fabbricati non confinati perimetralmente;*
- e) *chiarimenti sui sistemi previsti per il contenimento delle emissioni polverose eventualmente prodotte dal deposito all'esterno delle materie trattate;*
- f) *siano forniti i risultati delle ultime due analisi chimiche, svolte annualmente sulle emissioni in atmosfera del camino n°1".*

Per quanto attiene le richieste di cui alle lettere a), b) e c) si trasmette la documentazione tecnica trasmessa in sede di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Gli elaborati descrivono le unità tecnologiche oggetto di autorizzazione e sono state valutate positivamente dagli Enti preposti al rilascio dell'autorizzazione. Per completezza si trasmette tutta la documentazione tecnica agli atti comprensiva anche dell'ultima comunicazione di modifica di spostamento del punto di emissione dovuta alla variazione dell'assetto impiantistico avvenuta in epoche passate (Allegati 1, 2, 3 e 4). Tutti gli atti si riferiscono a modifiche del Decreto di autorizzazione all'esercizio Prot. N. 67442 del 27/09/2005 in vigore al momento degli interventi.

Per quanto attiene le richieste di cui alle lettere d) ed e) si precisa che lo scarico dei rifiuti avviene normalmente nelle zone di conferimento che sono poste in aree quasi totalmente coperte e protette dagli agenti atmosferici o mantenuti nei cassoni con cui sono trasportate all'impianto e pertanto si ritiene che eventuali emissioni polverose diffuse possano ritenersi assolutamente trascurabili (anche in ragione delle caratteristiche della natura dei rifiuti trattati); tale affermazione viene inoltre confermata nei documenti denominati "Determinazione delle polveri e composti organici in ambiente di lavoro" (più avanti descritti). Nelle aree di deposito, i rifiuti e le materie prime prodotte vengono stoccate in cassone scarrabile o in balle: i rifiuti in cassone sono naturalmente protetti dagli agenti atmosferici mentre i materiali in balle derivano dai processi di selezione estremamente accurati e non danno origine ad emissioni in atmosfera. Il Proponente esegue inoltre una

 <b>SOGGETTO PROPONENTE</b> <b>ECOLFER S.R.L.</b> SERVIZI ECOLOGICI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO</b> <b>RIFIUTI OPERANTI EX ART. 208 DLGS 152/06</b>	REDATTORE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
--	---	---

costante pulizia delle aree d'impianto (mediante spazzatrice meccanica e scope a mano) così da ridurre la presenza di polveri o materiali che possano essere oggetto di trascinamento eolico.

Per quanto attiene le richieste di cui alle lettere f) si trasmettono i *"risultati delle ultime due analisi chimiche, svolte annualmente sulle emissioni in atmosfera del camino n°1"* che dimostrano il rispetto dei limiti autorizzati e di conseguenza l'adeguatezza delle attrezzature installate (Allegato 5).

In merito alla mancata presenza di *"impianti di trattamento per la gestione delle emissioni in atmosfera riferiti all'attività di recupero svolta all'interno del lotto del civico n°6, nel quale è presente una selezione manuale, nastri di trasporto, vaglio a dischi e un tritatore"* si espongono le valutazioni che hanno portato all'attuale configurazione impiantistica:

- gli impianti di selezione e le tipologie di rifiuti in essi lavorati non richiedono la presenza di impianti di aspirazione a supporto del processo tecnologico di trattamento (come invece avviene al civico 8);
- le procedure di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti (e la natura degli stessi) sono tali da far ritenere trascurabili la produzione e propagazione di polveri ed omissioni odorigine;
- le indagini sulle polveri e composti organici presenti negli ambienti di lavoro non hanno rilevato la necessità di installare sistemi di captazione dell'aria.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, si evidenzia che le frazioni biodegradabili (come ad esempio CER 20 02 01 "rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi") potranno essere conferite in impianto assai raramente e comunque per periodi limitatissimi (24-48) tali per cui non si innescheranno fenomeni di produzione di odori molesti. L'esperienza maturata nella gestione delle filiere e degli impianti di compostaggio di sole matrici vegetali ha portato nel tempo ad affinare le procedure di stoccaggio intermedio delle frazioni vegetali: per tale motivo si considera che in un periodo estremamente limitato sia ragionevolmente improbabile che si possa avere la formazione di odori molesti.

Considerato che i quantitativi di tali tipologie di rifiuti verranno gestiti in quantitativi estremamente ridotti e per periodi limitati, si ritiene non necessario proporre interventi mitigatori.

Come richiesto vengono trasmessi i documenti denominati "Determinazione delle polveri e composti organici in ambiente di lavoro" per i civici 6 e 8 aggiornati alle rilevazioni analitiche più recenti (Allegato 6). Le rilevazioni effettuate non evidenziano la necessità di procedere all'installazione di ulteriori punti di aspirazione/captazione dell'aria.

## 2.2. CONCLUSIONI

La documentazione tecnica allegata pone in evidenza come vi sia un rispetto assoluto delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera autorizzate e come le restanti porzioni degli impianti (che non sono dotate di sistemi di captazione dell'aria) siano dotate di presidi tali per cui le emissioni di polveri ed odori eventualmente prodotte nel corso delle operazioni di trattamento siano assolutamente accettabili in rapporto alla presenza umana e non arrechino potenziali fonti di disturbo e/o danno per l'ambiente atmosferico.

L'attività di recupero rifiuti può pertanto ritenersi compatibile con il contesto territoriale/ambientale di riferimento.

Regione <b>VENETO</b> Città Metrop. <b>VENEZIA</b> Comune <b>SANTO STINO DI LIVENZA</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>RELAZIONE INTEGRATIVA</b> NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI	DATA <b>10-2018</b> REVISIONE <b>0</b> PAGINA <b>7 DI 14</b>
---	---	--

### 3. PERCORSI DEI MEZZI IN ENTRATA E USCITA NONCHÉ INTERNI

#### 3.1. PREMESSA

Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018 si chiede *"una planimetria che rappresenti i percorsi dei mezzi in entrata e uscita dal complesso dei due impianti, nonché i percorsi interni attraverso il nuovo varco previsto per mettere in comunicazione i due impianti"*.

Si rimanda alla TAVOLA N. 4 – PLANIMETRIA PERCORSI AUTOMEZZI per una rappresentazione della viabilità interna. In questa sede appare opportuno evidenziare come i conferimenti dei rifiuti verso il civico 6 potranno avvenire nelle due seguenti modalità:

- rifiuti pesati al civico 8 (dove è posizionata la pesa a fossa) con contestuale accettazione del carico e successivo avvio alle aree di messa in riserva del civico 6 passando attraverso il varco aperto tra i due insediamenti (i rifiuti non transiteranno più su Via Lino Zecchetto);
- rifiuti pesati al civico 8 (dove è posizionata la pesa a fossa) con successiva accettazione del carico presso il civico 6 (i rifiuti transiteranno nuovamente su Via lino Zecchetto).

L'accettazione formale del lotto di rifiuti consiste nella presa in carico sul registro d'impianto e comporta la necessità, qualora i medesimi rifiuti debbano uscire dal perimetro dell'insediamento nella nuova configurazione, di emettere un nuovo formulario di identificazione con conferimento ad altro impianto autorizzato.

#### 3.2. CONCLUSIONI

Si stima che il sistema dei percorsi adottato sia assolutamente coerente con l'operatività dei due impianti accorpati e rispetti la normativa vigente; è possibile affermare ciò anche in considerazione del fatto che poco (o nulla) varia rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

Si potrà inoltre riscontrare un limitato numero di mezzi che non transiterà più su Via Lino Zecchetto (per effetto del transito attraverso il varco di nuova realizzazione).

L'attività di recupero rifiuti può pertanto ritenersi compatibile con l'assetto viabilistico dell'area.



## 4. IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

### 4.1. PREMESSA

Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018 si afferma che *"... si evince che sono presenti sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche. Oltre alla planimetria della tav. n. 3, la quale rappresenta la rete di raccolta dei piazzali e delle coperture, non sono riportate informazioni sulla modalità di raccolta, gestione e trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento, in conformità all'art. 39 del Piano di tutela della Acque"*. Si richiede che *"venga fornita una relazione specifica con descrizione del sistema di gestione e trattamento delle acque, completa di schemi di flusso a blocchi, unitamente al dimensionamento della capacità di trattamento con esplicitate le caratteristiche tecnologiche adottate in funzione degli inquinanti da abbattere nel rispetto dei limiti di scarico"*.

Si premette che il sistema di gestione dei reflui meteorici (non sono previsti reflui di processo considerata la natura dei rifiuti trattati in entrambi gli stabilimenti) prevede il trattamento in continuo delle acque e pertanto risultano ampiamente soddisfatte le disposizioni di cui all'art. 39 del Piano di tutela della Acque. Si prevede l'immissione delle acque meteoriche direttamente nella condotta fognaria a servizio della lottizzazione solo per il piazzale scoperto anteriore (sulla Via Zecchetto) del civico 6 in quanto su dette superfici non si ha il dilavamento di sostanze pericolose né le superfici sono di estensione tale da richiedere per le stesse, la preventiva raccolta e depurazione delle acque di dilavamento. Detta porzione di area scoperta è divisa dalle altre aree di trattamento mediante dosso carrabile in calcestruzzo che inibisce lo scorrimento delle acque (si veda la TAVOLA N. 3BIS che annulla e sostituisce la TAVOLA N. 3).

Per quanto riguarda la descrizione del sistema di gestione e trattamento delle acque si riportano le relazioni tecniche redatte dal professionista che aveva già redatto i medesimi elaborati in occasione della presentazione della richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali (Allegati 7 e 8); in esse vengono descritte le caratteristiche organizzative del sistema di gestione e trattamento delle acque, il dimensionamento della capacità di trattamento con esplicitate le caratteristiche tecnologiche (schede tecniche del produttore dei manufatti di depurazione). La relazione di cui al civico 6 era evidentemente intestata alla Ditta Kada S.r.l. che era il precedente titolare/gestore dell'impianto prima della voltura dell'autorizzazione all'esercizio al Proponente.

Entrambi i sistemi di depurazione si compongono di una sequenza di processi di sedimentazione e disoleazione; sono previsti sistemi di chiusura dello scarico in caso di eventi accidentali che dovessero interessare lo stabilimento. L'impianto al civico 8 è stato recentemente integrato con una ulteriore vasca di sedimentazione posta a monte di tutto il processo di depurazione.

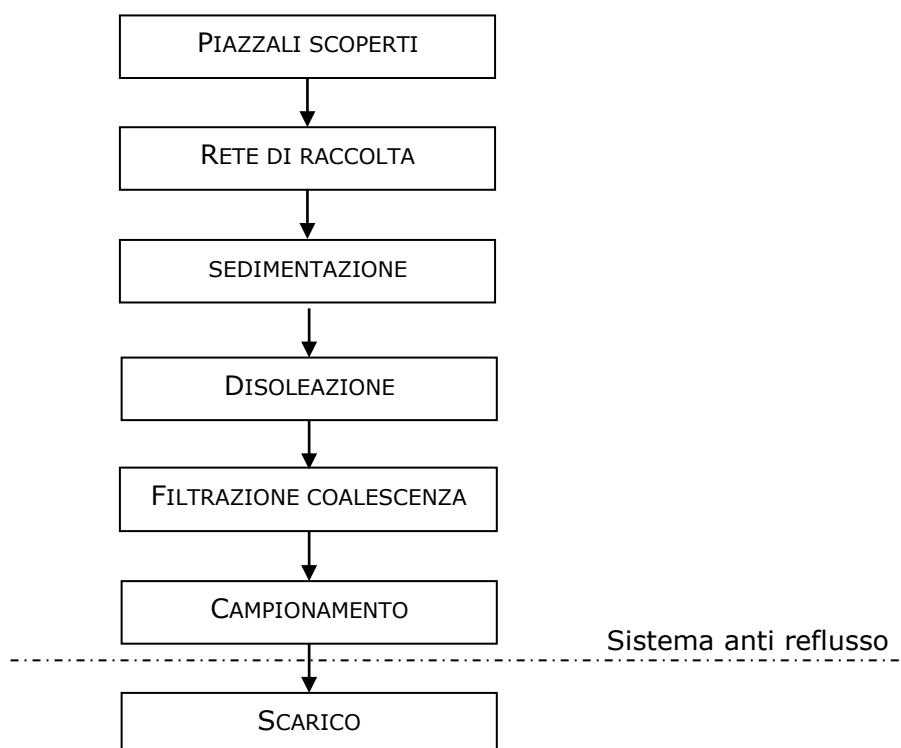
Lo schema di flusso a blocchi viene riportato in Figura 1 e può essere considerato valido per entrambi gli insediamenti.

Viene richiesto inoltre *"...se sia presente una rete separata di raccolta e gestione di eventuali colaticci/spanti derivanti dalle attività di trattamento, nel caso in cui sia assente si chiede congrua motivazione"*: la TAVOLA N. 3BIS (che annulla e sostituisce la TAVOLA N. 3) rappresenta la collocazione di un sistema di pozzetti con caditoia posti all'interno del capannone prefabbricato posto al civico 8; detti pozzetti raccolgono eventuali colaticci e spandimenti accidentali conseguenti alle operazioni di trattamento dei rifiuti e li recapitano

ad una cisterna a tenuta da cui gli stessi vengono prelevati e gestiti come rifiuti (dunque non scaricati nelle linee fognarie).

Per quanto riguarda il civico 6, in ragione delle tipologie di rifiuti trattati (materiali cartacei e plastici caratterizzati da ridotto tenore di umidità), non si è ritenuta necessaria la realizzazione di un sistema di raccolta di spanti accidentali (peraltro mai rilevati in un'esperienza gestionale di oltre dieci anni). Qualora si dovesse raccogliere qualche colaticcio o spanto accidentale nella fossa di carico presente all'interno del capannone, gli stessi potranno essere facilmente prelevati mediante pompa aspirante.

Come richiesto vengono inoltre forniti i risultati delle ultime due analisi semestrali chimiche, eseguite sugli scarichi idrici confluenti presso la rete fognaria esistente (Allegato 9).





**Figura 1** – Schema di flusso a blocchi del sistema di depurazione

#### 4.2. CONCLUSIONI

Si ritiene di aver dato evidenza della adeguatezza dei sistemi di protezione dell'ambiente idrico come confermato anche dall'esito dei controlli analitici periodici effettuati sugli scarichi in acque superficiali.

Nulla variando rispetto alla situazione attuale, l'attività di recupero rifiuti può pertanto ritenersi compatibile con l'ambiente idrico.

 <b>SOGGETTO PROPONENTE</b> <b>ECOLFER S.R.L.</b> SERVIZI ECOLOGICI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO</b> <b>RIFIUTI OPERANTI EX ART. 208 DLGS 152/06</b>	REDATTORE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
--	---	---

## 5. EMISSIONI ACUSTICHE

### 5.1. PREMESSA

Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018 vengono richiesti alcuni chiarimenti relativamente all'impatto acustico.



Il Proponente ha commissionato apposito studio (Allegato 10) che fornisce le informazioni richieste.

Si rimanda alla lettura dello stesso per qualsiasi delucidazione.

### 5.2. CONCLUSIONI

Dall'analisi del documento *"si deve concludere che l'impatto acustico derivante dall'attività è da ritenersi compatibile con il contesto in cui è inserita e non disturbante nei confronti dell'ambiente esterno e dei ricettori abitativi più vicini, che si trovano peraltro a considerevole distanza"*.

Regione <b>VENETO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO	DATA <b>10-2018</b>
Città Metrop. <b>VENEZIA</b>	<b>RELAZIONE INTEGRATIVA</b>	REVISIONE <b>0</b>
Comune <b>SANTO STINO DI LIVENZA</b>	NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI	PAGINA <b>11 DI 14</b>
<b>ARCH. MATTEO DIANESE</b> – P.ZZA A. RIZZO 51/1 – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – E-MAIL m.dianese@studiodianese.it		

 <b>SOGGETTO PROPONENTE</b> <b>ECOLFER S.R.L.</b> SERVIZI ECOLOGICI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO</b> <b>RIFIUTI OPERANTI EX ART. 208 DLGS 152/06</b>	REDATTORE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
--	---	---

## 6. VIBRAZIONI

### 6.1. PREMESSA



Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018 si chiedono *“chiarimenti in merito alle possibili vibrazioni che gli impianti di trattamento e i mezzi circolanti possano generare all’ambiente circostante”*.

Il Proponente ha commissionato apposita valutazione (Allegato 11) che attesta come *“lo svolgimento dell’attività da parte della ditta Ecolfer all’interno della zona industriale di La Salute di Livenza è tale da non generare vibrazioni percepibili in modo soggettivo”*.

### 6.2. CONCLUSIONI

L’attività di recupero risulta compatibile con il contesto territoriale di riferimento anche in relazione alle possibili vibrazioni prodotte.

Regione <b>VENETO</b> Città Metrop. <b>VENEZIA</b> Comune <b>SANTO STINO DI LIVENZA</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>RELAZIONE INTEGRATIVA</b> NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI	DATA <b>10-2018</b> REVISIONE <b>0</b> PAGINA <b>12 DI 14</b>
---	---	---

 <b>SOGGETTO PROPONENTE</b> <b>ECOLFER S.R.L.</b> SERVIZI ECOLOGICI	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>ACCORPAMENTO DI DUE IMPIANTI DI RECUPERO</b> <b>RIFIUTI OPERANTI EX ART. 208 DLGS 152/06</b>	REDATTORE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
--	---	---

## 7. INQUINAMENTO LUMINOSO

### 7.1. PREMESSA

Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018 si afferma che si rileva che *“non si riscontrano indicazioni sulle caratteristiche dell'impianto d'illuminazione esterno, in termini tipologia e potenza dei punti luce, oltre della loro inclinazione al piano orizzontale, ai sensi della Legge Regionale n. 17/2009, la quale prevede all'art. 12 l'adeguamento entro 5 anni dall'entrata in vigore della norma”*; per tale motivo si chiedono *“chiarimenti in merito alle disposizioni di adeguamento di impianti esistenti ai sensi Legge Regionale n°17/2009”*.

Il Proponente ha commissionato la predisposizione di apposito documento (Allegato 12) che analizza l'impianto di illuminazione e ne attesta la conformità alla Legge Regionale n°17/2009.

### 7.2. CONCLUSIONI

La documentazione tecnica allegata conferma il rispetto della Legge Regionale n°17/2009.

Regione <b>VENETO</b> Città Metrop. <b>VENEZIA</b> Comune <b>SANTO STINO DI LIVENZA</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>RELAZIONE INTEGRATIVA</b> NOTA ACCOMPAGNATORIA ELABORATI	DATA <b>10-2018</b> REVISIONE <b>0</b> PAGINA <b>13 DI 14</b>
---	---	---

## 8. FABBISOGNO ENERGETICO

### 8.1. PREMESSA

Nella Nota Prot. n° 56018 del 25/07/2018 si afferma che “non si riscontrano indicazioni sul fabbisogno energetico dello stabilimento, anche in relazione alla presenza di due impianti fotovoltaici sulle coperture”.

Al riguardo si evidenzia che nel paragrafo 5.8 dell’Elaborato B – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE viene indicato il fabbisogno dell’impianto che risulta riferito a:

- acqua per scopi igienico-sanitari (non legati al processo di trattamento dei rifiuti);
- elettricità per il funzionamento di tutte le sezioni tecnologiche e degli impianti di servizio;
- gasolio per il funzionamento dei mezzi e delle attrezzature impiegate nella movimentazione dei rifiuti (caricatori con benna a polipo, muletto, pala gommata).

Per quanto riguarda il consumo di risorse si riporta il fabbisogno per l’anno 2017 calcolato sulla base dei tempi di funzionamento dell’impianto e delle apparecchiature alimentate (Tabella 1).

L’impianto si caratterizza per un forte impiego di attrezzature meccaniche automatizzate.

**Tabella 1** – Consumi energetici anno 2017

DESCRIZIONE	U.M.	Q.TÀ
<b>Gasolio per attrezzature movimentazione</b>	Lt	240.000
<b>Energia elettrica</b>	KWhe	850150
<b>Acqua potabile</b>	Mc	50

Si precisa che nell’anno 2017 sono stati prodotti 97120 KWhe di cui consumati 70377 KWhe mediante impianto fotovoltaico di proprietà del Proponente.

### 8.2. CONCLUSIONI

Si ritiene di aver fornito le indicazioni richieste in riferimento al fabbisogno energetico dell’impianto.